

SCENARIO ITALIA

N. 41 - Anno IV - Settimana 185
3 novembre 2023

SCENARIO ITALIA

Numero 41, Anno IV - Settimana 185

3 novembre 2023

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO BLINKEN IN ISRAELE PER MEDIARE CON NETANYAHU: GLI STATI UNITI CHIEDONO UNA PAUSA UMANITARIA

La terza missione di Antony Blinken a Tel Aviv in meno di un mese ha l'obiettivo di convincere Benjamin Netanyahu a favorire l'evacuazione dei civili palestinesi interrompendo gli attacchi



“Sicurezza dei civili e aiuti ai palestinesi sono la priorità”.

Con questa premessa il Dipartimento di Stato americano ha comunicato la missione di Antony Blinken a Tel Aviv, dove il Segretario di Stato ha incontrato Benjamin Netanyahu per discutere di una breve tregua che consenta ai civili di allontanarsi dalle zone di guerra. Nel frattempo, a Washington, la Camera dei Rappresentanti ha approvato l'invio di aiuti militari a Israele per 14,5 miliardi di dollari. Il via libera della Camera, a trazione repubblicana, si oppone alla posizione di Joe Biden che chiedeva di accorpare gli aiuti a quelli per l'Ucraina.

Istat, l'occupazione continua a crescere. Il trend positivo degli occupati in Italia prosegue nel mese di settembre con un aumento di 42mila unità rispetto al mese precedente e di 512mila su base annua. La rilevazione dell'Istituto di statistica certifica anche la riduzione degli inattivi (-92mila) e l'aumento delle persone che cercano attivamente un'occupazione (+35mila, pari all'1,9 per cento). L'andamento complessivamente positivo del mercato del lavoro, ha commentato l'Istat, è il prodotto della crescita osservata in particolare tra gli uomini al di sotto dei 35 anni, i dipendenti permanenti e gli autonomi.

Sui social prolifera la propaganda sul conflitto in Medio Oriente. Un'analisi di NewsGuard rivela che 337 video violenti hanno superato i divieti di Facebook, X e TikTok ottenendo 3 milioni di views. In seguito al blocco delle comunicazioni a Gaza, Elon Musk ha garantito i servizi del sistema satellitare Starlink alle Ong riconosciute. Nell'ambito del conflitto in Ucraina, hacker russi hanno violato oltre 600mila indirizzi mail del Dipartimento della Difesa Usa; su Telegram si diffonde la fake news, smentita dal Cremlino, secondo la quale il Presidente Vladimir Putin avrebbe avuto un attacco cardiaco. Il Regno Unito ospita il primo vertice internazionale dedicato all'AI.

FOCUS: DL CAIVANO E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, l'Assemblea della Camera ha approvato il DI Sud con 171 voti favorevoli e 113 contrari: si attende ora la trasmissione al Senato per l'esame in seconda lettura. Prosegue l'iter della Legge di Delegazione Europea in Commissione XIV Politiche UE rispetto alla quale il Presidente Giglio Vigna ha comunicato la presentazione di cinque proposte emendative da parte dei Relatori. In Aula al Senato, invece, si sono svolte le comunicazioni del Presidente La Russa sul DdL Bilancio 2024: al termine delle stesse è stata resa nota l'assegnazione del provvedimento in sede referente alla Commissione 5a Bilancio, che dovrà ricevere il parere di tutte le altre Commissioni permanenti entro venerdì 10 novembre.

Il DI Caivano. Nell'ultima seduta di martedì 31 ottobre, la Commissione I Affari Costituzionali alla Camera ha concluso l'esame del DI Caivano (già approvato dal Senato) conferendo al relatore on. De Corato (Fdl) il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea. Tra i principali contenuti del provvedimento si citano: l'incremento delle unità degli uffici dirigenziali di livello generale e non dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, la modifica delle disposizioni riguardanti la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica e la previsione di un decreto del MIMIT, di concerto con il MEF, che si prefigga di definire le modalità di assegnazione di risorse per favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive, anche con riferimento al 5G. L'approdo in Aula è previsto per la giornata di lunedì 6 novembre.

Il Consiglio dei Ministri. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri del 30 ottobre, sono stati approvati in via definitiva sei decreti concernenti la riorganizzazione del Ministero della salute, delle imprese e del Made in Italy, del turismo e dell'ambiente e della sicurezza energetica. Tra i provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio di oggi, venerdì 3 novembre, si menzionano in particolare quello sul presidenzialismo, sul Piano Mattei e sull'accertamento tributario.

SCENARIO POLITICO



Legge di Bilancio, comunicato l'iter in Senato; Riforma Istituzionale per il premierato.

Trasmessa al Senato la Legge di Bilancio. Martedì 31 ottobre, il testo della Legge di Bilancio è stato trasmesso al Senato. In particolare, il Presidente La Russa, dopo lo stralcio di alcuni articoli regolamentari e organizzativi, ha comunicato l'assegnazione del provvedimento alla 5a Commissione Bilancio che, tra il 7 e il 14 novembre, procederà con l'audizione dei soggetti interessati. L'esame proseguirà, dunque, con la fase emendativa che dovrebbe concludersi prima del 27 novembre, data prevista per l'approdo in Aula. Se le tempistiche saranno confermate, anche alla luce di quanto dichiarato dai leader della maggioranza, che hanno ribadito la volontà di non procedere con la presentazione di emendamenti, si potrebbe giungere all'approvazione definitiva da parte della Camera intorno al 15 dicembre, in anticipo rispetto agli ultimi anni.

Il Governo prepara la Riforma Istituzionale. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge Costituzionale, proposto dal Ministro per le Riforme istituzionali Casellati, volto a introdurre l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri e razionalizzare il rapporto di fiducia. In particolare, si prevede l'elezione diretta del Presidente del Consiglio consolidando principalmente la coalizione a sostegno del Governo. Infatti, in caso di dimissioni del Presidente del Consiglio, è previsto il reincarico allo stesso o la formazione di un nuovo Governo guidato da un esponente della medesima maggioranza. La Riforma, invece, non modifica le prerogative del Presidente della Repubblica che mantiene il potere di nomina dei Ministri ma, inevitabilmente, quest'ultimo avrà meno influenza dato il rapporto diretto tra Presidente del Consiglio ed elettori. Per quanto riguarda, invece, l'iter in Parlamento, sembra improbabile l'approvazione della Riforma con una maggioranza di due terzi, elemento che allontanerebbe l'ipotesi Referendum, spesso scoglio insuperabile per riforme simili del passato.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Il Capo dello Stato è una garanzia: Mattarella convince due italiani su tre. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, insieme al Pontefice, è la figura istituzionale alla quale gli italiani attribuiscono maggior fiducia. Un risultato, questo, ottenuto già un anno fa e che ancora oggi trova conferma nel sondaggio condotto da Demos per [Repubblica](#). Nonostante il favore nei suoi confronti sia leggermente sceso negli ultimi tempi, risulta che dall'elezione sia andato comunque incontro ad una crescita progressiva, in particolare dopo il voto del 2018 ed il periodo pandemico. Più della metà degli italiani infatti (57 per cento) è d'accordo sull'elezione diretta di Mattarella: un sentimento condiviso in maniera trasversale e che non risente della differenza dei partiti. Quest'ultimo risulta essere un aspetto fondamentale del ruolo, in quanto la funzione del Capo dello Stato è quella di unire i cittadini, non dividerli.

Giornata Mondiale del Risparmio 2023: in aumento la fiducia degli italiani per la situazione economica del Paese. Dopo la guerra in Ucraina, che aveva causato un crollo dell'ottimismo degli italiani, oggi il contesto economico del Paese appare più tranquillo: in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio, il sondaggio di [Ipsos](#) mostra infatti che la situazione è tornata ai livelli della prima metà del 2021. In miglioramento anche la condizione di molte famiglie italiane, accompagnata da una minore insoddisfazione (in calo dal diciassette al quattordici per cento). Oggi gli italiani appaiono positivi anche riguardo al futuro, con un mercato lavorativo favorevole e un progressivo calo del tasso della disoccupazione. Contemporaneamente, si osserva una crescita del tenore di vita nel Paese - in aumento dal sette per cento dello scorso anno al 14 per cento - insieme ad una diminuzione di coloro che hanno visto peggiorare la propria condizione economica (dal diciannove per cento nel 2022 al tredici di quest'anno).

Governo Meloni: quasi la metà degli italiani si dichiara a favore del suo operato. Il sondaggio condotto da [Demopolis](#) ha avuto l'obiettivo di indagare il sentimento comune sul primo anno del Governo Meloni che, in generale, è piuttosto positivo. Infatti, il 40 per cento degli italiani intervistati ritiene che il bilancio sia a favore delle attività portate avanti. Il giudizio di questi ultimi cresce al 46 per cento per quel che concerne la Premier Giorgia Meloni ed il suo operato, ritenuto efficace. Il sondaggio svolto ha voluto verificare, inoltre, la percezione dell'opinione pubblica sui partiti di opposizione in Parlamento: tre italiani su quattro sostengono che nessuno di questi sia stato incisivo.

SUI MEDIA



Blinken a Tel Aviv per chiedere una pausa umanitaria. L'analisi del Financial Times. Il segretario di Stato degli Stati Uniti, Antony Blinken, è arrivato venerdì sera a Tel Aviv per incontrare i leader israeliani e chiedere una “pausa umanitaria” dal conflitto, al fine di aumentare la sicurezza per i civili e consentire un’assistenza più efficace, sostenendo che Israele dovesse fare di più per proteggere i civili palestinesi. Secondo l’analisi del [Financial Times](#), Blinken è arrivato in Israele nel momento in cui la preoccupazione mondiale per Gaza e per le sue vittime è massima. Il primo ministro israeliano Netanyahu ha però risposto che non fermerà la sua attività in Palestina, rifiutando quindi la tregua.

La Russia revoca la ratifica del Trattato di non proliferazione nucleare. Il punto di Politico. Il presidente russo Vladimir Putin ha firmato una legge che revoca l'adesione della Russia al Trattato di Non Proliferazione Nucleare (TNP), che vieta tutti gli esperimenti nucleari, sia a fini militari che pacifici. Come riportato da [Politico](#), i funzionari russi hanno dichiarato che considererebbero di riprendere i test nucleari solo se gli Stati Uniti adottassero una misura simile. La decisione ha però sollevato preoccupazioni tra gli analisti. Il TNP è stato inizialmente firmato da 187 paesi e ratificato da 178, tra cui la Russia. L'Unione Europea ha espresso rammarico per la decisione di Mosca, invitandola a continuare a rispettare lo scopo e gli obiettivi del trattato, a cui ha aderito l’intera UE.

India: Nuova Dehli è la città più inquinata al mondo. Il commento di Reuters. Nuova Dehli è stata colpita da una grave crisi di inquinamento dell'aria. L'Indice di Qualità dell'Aria (AQI) ha raggiunto livelli estremamente pericolosi, principalmente a causa di temperature più basse, venti deboli e la combustione dei residui agricoli nei dintorni. La capitale indiana ha sperimentato una densa foschia grigia con un AQI che ha toccato i 480 in alcune zone, molto al di sopra del livello considerato sicuro ed è stata classificata, nella giornata di venerdì, come la più inquinata del mondo. Per [Reuters](#), la situazione dovrebbe perdurare per diverse settimane a causa della combustione dei residui agricoli e di altre dinamiche ambientali.

FROM EUROPE - in collaboration with Must & Partners



Ursula Von der Leyen in visita nei Balcani occidentali, si riparla di allargamento. La visita in settimana della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen nei Balcani occidentali ha rappresentato la premessa al dibattito sull'allargamento dell'Ue che si sostanzierà entro la fine dell'anno. Von der Leyen ha ribadito il sostegno al Montenegro, tra tutti il paese più pronto ad entrare nell'Ue. Come spesso accade in questi casi, però, è difficile slegare il percorso di un singolo Stato rispetto agli altri della stessa regione. Tranne alcuni casi specifici, l'intenzione delle istituzioni europee è di facilitare un allargamento a Est che sia di blocco e non di paese in paese.

I casi più spinosi della Bosnia Erzegovina, del Kosovo e della Serbia. La realtà dei Balcani è molto travagliata. In Bosnia il governo in carica è guidato da una presidenza tri-partitica che rappresenta le tre principali etnie del paese: croata, serba e bosniaca. La Von der Leyen, però, è stata chiara: la Bosnia entra come un blocco unico e unito, non ci sarà spazio per diatribe interne che dovranno risolversi in anticipo e la cui solidità dovrà essere dimostrata prima di poter accedere all'Unione europea. La Serbia ha in corso un'annosa disputa con il Kosovo, di cui non riconosce l'indipendenza, a differenza di molti Stati membri dell'Unione. Un macigno che si frappone tra i due paesi e l'ingresso nell'Ue.

Il Presidente serbo scioglie il Parlamento e manda il Paese a elezioni anticipate. Con una mossa a sorpresa, il Presidente serbo Aleksander Vucic ha sciolto il Parlamento e mandato così il Paese alle urne entro la fine dell'anno. Osservatori ed esperti hanno visto in questa mossa una manovra per posticipare decisioni spinose sullo status del Kosovo. Vucic è sempre il favorito dai sondaggi e ha un'ampia maggioranza; ma il malcontento dei serbi monta proprio sul dossier di accessione all'UE. Non è quindi da escludere che la mossa di Vucic possa ritorcersi contro lo stesso Presidente in carica.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta

Oltre il Medio Oriente: le crisi che fanno disgregare l'ordine globale. Mentre l'attenzione del mondo si concentra (giustamente) sul conflitto in corso tra Israele e Hamas, che rischia di destabilizzare l'intero Medio Oriente, le aree di crisi nelle altre regioni continuano a moltiplicarsi. A cominciare dall'Ucraina, dove i combattimenti continuano anche se da alcune settimane se ne parla meno; e proseguendo per il Caucaso, dove l'Azerbaigian ha minacciato di invadere l'Armenia senza fermarsi al Nagorno-Karabakh. E proseguendo con i vari golpe che si sono succeduti in Africa, dal Sudan ai Paesi occidentali, senza dimenticare la tensione che cova nella regione dei Balcani. Fino ad arrivare a quello che potrebbe essere il vero detonatore di una terza guerra mondiale, ovvero lo scontro tra la Cina e Taiwan. Insomma, potremmo paragonare il mondo a un vulcano in ebollizione, conseguenza dell'equilibrio della Guerra Fredda che è ormai definitivamente svanito. È il viaggio verso la definizione di un nuovo ordine multipolare, che sarà però accidentato e pieno di instabilità.

Economia: gli USA vanno alla grande, l'Europa frena. Contro tutte le previsioni di inizio anno, l'economia statunitense si conferma (almeno fino ad ora) in ottima salute, e nonostante la stretta monetaria operata dalla Federal Reserve non c'è neanche l'ombra di un rallentamento della crescita. Nel terzo trimestre di quest'anno il Pil è cresciuto del 4,9% rispetto al periodo precedente, mettendo praticamente in cassaforte una crescita annua superiore al 2%. Una performance che è frutto soprattutto degli alti consumi privati, grazie agli extra risparmi accumulati dalle famiglie durante la pandemia. Tutt'altra situazione in Eurozona, dove nel III trimestre l'economia è cresciuta appena dello 0,1% (mentre quella italiana ha registrato un tondo 0%), proclamando l'ingresso in una pericolosa fase di stagflazione. Per fortuna i prezzi stanno iniziando a calare sensibilmente, segno che forse la "cura" messa in atto dalla BCE sta cominciando a dare frutti.

Non dimentichiamoci dell'Ucraina: cosa sta succedendo? La grave crisi tra Israele e Hamas ha soppiantato l'attenzione dei media rispetto a quanto sta accadendo in Ucraina, ma le ostilità tra Kiev e Mosca non sono affatto cessate. L'esercito ucraino non riesce più a guadagnare terreno e le posizioni

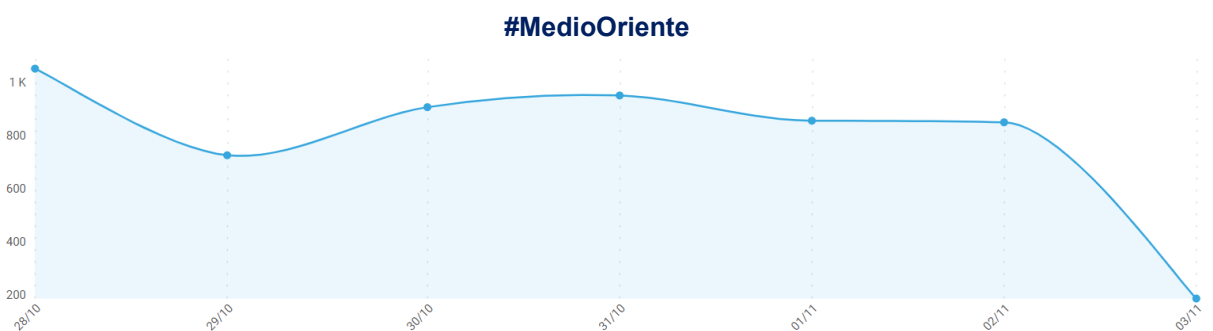
sembrano essersi cristallizzate, aumentando la probabilità che il conflitto vada avanti per molti anni. La Russia sta invece intensificando i propri attacchi e spera in un inverno favorevole: la disattenzione dell'Occidente e l'impasse in seno al Congresso statunitense, che potrebbe ritardare – o addirittura bloccare – l'erogazione di nuovi aiuti militari all'Ucraina, potrebbe frustrare le speranze di quest'ultima di ripristinare la sovranità perduta dopo l'invasione di febbraio 2022. Se da un lato trovare una via d'uscita a un conflitto che ha già provocato centinaia di migliaia di morti è una via obbligata, dall'altro abbandonare l'Ucraina e disinteressarsi delle sanzioni al regime di Putin proprio in questo momento potrebbe essere la scelta peggiore poiché ridarebbe forza alla Russia sia dal punto di vista militare che economico.

Argentina: dopo il primo turno delle presidenziali, quali prospettive? L'Argentina si conferma un Paese imprevedibile e mai noioso: il primo turno delle elezioni presidenziali si è concluso con un risultato inaspettato. Se alla vigilia del voto sembrava che il candidato dell'estrema destra ultra-liberista Javier Milei fosse il favorito, il peronista Sergio Massa (attuale ministro dell'Economia nel momento peggiore per l'Argentina degli ultimi vent'anni) si è classificato primo con il 36% delle preferenze. Il pronostico per il ballottaggio di fine novembre è apertissimo: la vittoria di Massa (che grazie a tagli di tasse annunciati subito prima del voto è riuscito ad aumentare i consensi) non è così scontata dato che la terza classificata, la moderata di centro-destra Patricia Bullrich, ha annunciato il proprio sostegno a Milei. Comunque vada a finire, per l'Argentina si aprono tempi incerti e pericolosi: da una parte il populismo peronista che sta portando il Paese nel baratro dell'iperinflazione verso un nuovo default, dall'altra un salto nel buio con Milei che propone di "bruciare" la Banca Centrale, di abolire o limitare diritti civili come l'aborto e di legalizzare la vendita di organi umani.

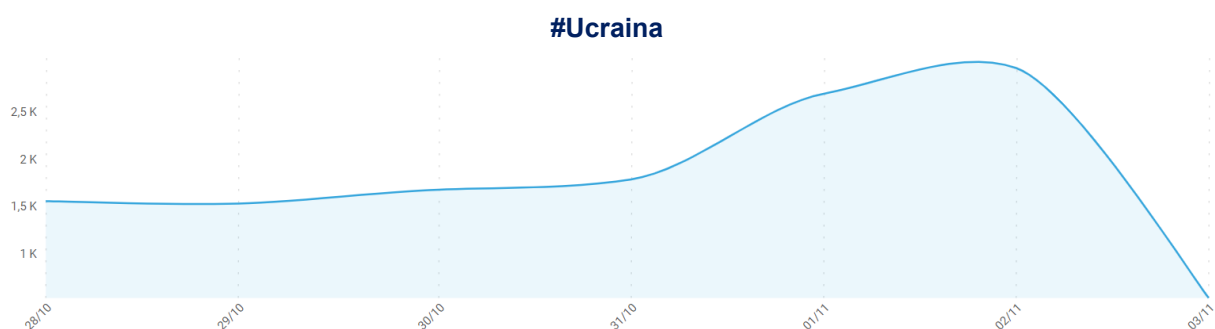
SULLA RETE



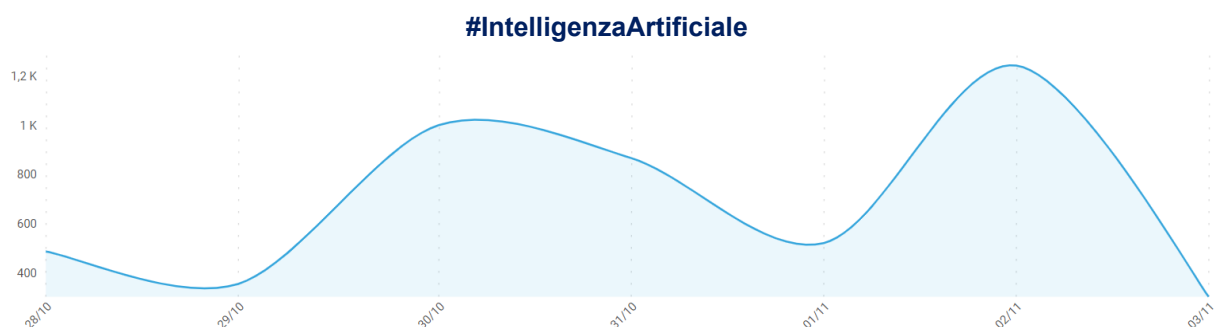
Su Facebook, X e TikTok sono stati diffusi a scopi propagandistici numerosi contenuti violenti sul conflitto in **#MedioOriente** tra Israele e Hamas: lo rivela un'analisi di [NewsGuard](#), società che monitora la disinformazione sulla rete, che ha individuato 337 video che celebrano le Brigate al-Qassam, braccio armato del gruppo militante palestinese. Nonostante i divieti imposti dalle piattaforme, le clip sono state caricate prima su Telegram e poi sui social ottenendo complessivamente 3.6 milioni di visualizzazioni tra il 7 e il 20 ottobre. Sul fronte bellico, l'intensificarsi dell'offensiva israeliana ha favorito la nascita di una campagna globale sui social network per chiedere a Elon Musk di garantire la disponibilità dei servizi di [Starlink](#) a Gaza, sulla scia di quanto avvenuto in Ucraina. L'hashtag **#starlinkforgaza** è diventato virale dopo che, nei giorni scorsi, la società di telecomunicazioni palestinese Paltel aveva reso nota l'interruzione di tutte le comunicazioni tra la Striscia e il resto del mondo. Musk ha precisato che il sistema satellitare prodotto dall'azienda da lui guidata supporterà la connettività delle Ong riconosciute a livello internazionale.



In seguito a un'offensiva cibernetica ai danni del Dipartimento della Difesa statunitense, che si era verificata tra il 28 e il 29 maggio nell'ambito del conflitto in **#Ucraina**, il gruppo di hacker russi CLoP è riuscito a ottenere l'accesso a oltre 600mila [indirizzi](#) email di funzionari del Governo. Si tratta di dati resi noti da Bloomberg, che ha visionato un rapporto redatto dall'Office of Personnel Management degli Stati Uniti nel quale venivano illustrati nuovi dettagli sull'attacco. Dai documenti emerge che i cybercriminali avrebbero sfruttato le falle di MOVEit, uno strumento di trasferimento file utilizzato da diverse agenzie governative. Nell'ultima settimana, inoltre, è circolata online una fake news secondo la quale il Presidente russo Vladimir Putin avrebbe subito un arresto cardiaco nella notte di sabato 21 ottobre. Secondo le ricostruzioni di Facta.news la [notizia](#), subito smentita dal Cremlino, sarebbe stata messa in circolo dal canale Telegram "General Svr", che conta oltre 370mila iscritti.



Nei primi giorni di novembre nel Regno Unito si è tenuto l'AI Safety Summit, il primo [vertice](#) internazionale sull'**#IntelligenzaArtificiale**, che punta a garantire uno sviluppo sicuro della nuova tecnologia e stabilire un approccio comune per la sua supervisione. I Paesi presenti, tra cui la Cina, hanno firmato la "Dichiarazione di Bletchley", che prende il nome dal parco in cui è stato organizzato l'appuntamento: un luogo simbolo dell'informatica moderna, dove il matematico Alan Turing riuscì a decifrare il codice della Germania nazista durante la Seconda guerra mondiale. In merito alle applicazioni dell'intelligenza artificiale, un [rapporto](#) di MarketsandMarkets prevede una crescita delle dimensioni del mercato dell'IA nella cyber security dagli 8,8 miliardi di dollari del 2020 ai 38,2 miliardi di dollari entro il 2026. Un incremento legato soprattutto al numero crescente di minacce informatiche e alla carenza di professionisti qualificati.



Social news

LinkedIn introduce nuove funzionalità basate sull'AI. La piattaforma social dedicata ai professionisti ha introdotto nuovi [strumenti](#) che utilizzano l'intelligenza artificiale per fornire agli utenti un'esperienza di ricerca di lavoro più personalizzata e mirata possibile. Le funzionalità, che riguardano la condivisione di articoli e l'advertising, saranno disponibili in un primo momento solo per gli abbonati Premium. L'intento di LinkedIn è quello di semplificare il processo di ricerca e selezione del personale, aiutando gli utenti a connettersi solo con opportunità che si adattino alle loro esigenze. La novità ha fatto emergere però alcune controversie, legate all'ipotesi che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale possa condurre a una sovrastima delle competenze presentate all'interno degli account personali.

Su ChatGpt sarà possibile caricare i propri file. La versione a pagamento del [chatbot](#) AI, ChatGpt Plus, offrirà la possibilità di caricare i propri file direttamente sulla piattaforma per poterli analizzare, riepilogare i dati o modificare le immagini presenti. Al fine di ottimizzare la user experience e renderla più intuitiva e accessibile, verrà inoltre implementato un supporto multimodale: questo consentirà al software di determinare la modalità più appropriata per gli utenti, scegliendo lo strumento adatto per assisterli nelle azioni richieste in base al contesto di riferimento. Le nuove funzionalità, che presto verranno rilasciate ufficialmente dalla piattaforma, sono già presenti nel piano ChatGpt Enterprise, la versione del chatbot dedicata alle aziende.

Tre nuovi piani di abbonamento disponibili su X. La piattaforma di proprietà di Elon Musk si sta progressivamente orientando verso un modello a [pagamento](#) per tutti gli utenti, tanto da introdurre tre nuovi pacchetti di abbonamento. La soluzione più economica, il piano Basic, offre la possibilità di caricare video più lunghi e l'autenticazione a due fattori. Non include però l'accesso agli strumenti per i creators né la "spunta blu" per la verifica del profilo, inclusa invece nel pacchetto Premium, in precedenza noto come Blue. La versione più costosa, Premium+, garantisce una maggiore visibilità ai post degli utenti, aumentando le probabilità ricevere visualizzazioni e reazioni ed eliminando completamente la pubblicità in app.